



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

La giovane o il giovane che voglia candidarsi può contattare la referente locale per il Servizio Civile dell'Opera don Calabria di Roma CINZIA CARDAMONE all'indirizzo email: c.cardamone@doncalabriaeuropa.org o al numero 351-8386819 (anche attraverso WhatsApp) per avere maggiore consapevolezza del contesto progettuale che si vuole scegliere, per poter visitare la sede di servizio e per ottenere tutte le informazioni necessarie per la candidatura.

TITOLO DEL PROGETTO:

IL PASTO DI OGNI GIORNO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A14 - Altri soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale: persone senza dimora e in situazione di grave marginalità.

DURATA DEL PROGETTO:

Un anno dalla data di partenza con una presenza di 25 ore settimanali flessibili per un totale di 1145 ore complessive.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerentemente con quanto si evince dal programma "Educare: l'educazione che non lascia indietro nessuno" al fine di fare fronte alle crescenti nuove condizioni di povertà che vedono coinvolte sempre più persone, con il progetto "Il pasto di ogni giorno" ci si pone **l'obiettivo generale** di:

Contrastare le varie forme di povertà socio economica della popolazione adulta nel Territorio descritto nel punto 7, attraverso la fruizione di un'offerta assistenziale, ricreativa e di sostegno personalizzata, nell'ottica di lavorare, a livello locale, per porre fine ad ogni povertà nel mondo.

Pienamente inserito nell'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 No poverty e sul principio di leaving no one behind il progetto concorrerà nella visione del programma ad impattare, su scala territoriale, sulle scelte strategiche.

I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano. In particolare, contribuirà al raggiungimento di risultati nella comunità d'attuazione per i target correlati 1.1 e 1.2 della SNSvS, sempre nell'ottica di uno sviluppo di azioni integrati e non discriminatorie che accomuna il programma (in part. target 10.2). Inoltre, l'attuale pandemia da Covid-19 e i suoi effetti socio-economici nel medio e lungo periodo rendono ancora più necessario il contributo del progetto al target 1.5 (Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali) come una delle condizioni di possibilità stesse della piena realizzazione degli obiettivi del programma a livello nazionale.

Il progetto "Il pasto di ogni giorno" inserito nel Programma Nazionale Educare: l'educazione che non lascia indietro nessuno che si realizza in co-programmazione con l'Istituto Gonzaga intende perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- Garantire i **diritti fondamentali alle persone più disagiate** (diritto ad una corretta alimentazione, alla pulizia e cura di sé ecc...)
- Ridurre **situazioni di emarginazione sociale**, favorendo l'uscita delle persona dallo stato di solitudine e promuovendo il suo **inserimento nella società**;
- Favorire l'**autonomia delle persone**, in tutte le sue accezioni:
 - Autonomia personale, ovvero una gestione autosufficiente relativamente i bisogni primari e la cura di sé;
 - Autonomia operativa, con cui intendiamo la capacità di saper leggere realisticamente le proprie competenze personali e saperle applicare ad attività creative e produttive;
 - Autonomia psicologica e relazionale, attraverso cui un individuo riesce ad avere una buona accettazione di sé e un'autostima realistica, ma anche la capacità di intessere relazioni paritetiche;
 - Autonomia socio-affettiva, ovvero maturare nelle relazioni la padronanza di equilibri di vicinanza e lontananza con gli altri "significativi"

Le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- **Interventi in rete**, affinché vengano garantiti servizi di accoglienza a vari livelli e assistenza a partire dal soddisfacimento dei bisogni primari;
- **Percorsi di sostegno adeguati e modulati** sulle caratteristiche individuali, per consentire ai soggetti di misurarsi con le opportunità sociali disponibili;
- **Percorsi di aggancio, invio e presa in carico** delle persone con disagio sociale volti all'aumento della motivazione della persona ad integrarsi;

AIUTARE PER PRIMI COLORO CHE SONO PIÙ INDIETRO				
	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	ATTIVITA'	INDICATORE
1	Garantire i diritti fondamentali alle persone più disagiate	Interventi in e di rete per garantire servizi di accoglienza a vari livelli e assistenza	- Mensa Sociale - Servizio di Sostegno Sociale e Pasti a domicilio - Borgo Accoglienza	- N° utenti presi in carico - N° accesso al servizio doccia, mensa sociale e vestiario
2	Ridurre situazioni di emarginazione sociale	Percorsi di sostegno adeguati e modulati sulle caratteristiche individuali, per consentire ai soggetti di misurarsi con le opportunità sociali disponibili;	Attività laboratoriali, spazi di socializzazione e di confronto, e attività ludiche e sportive	- Ascolto e censimento di nuovi utenti - Numero di persone incontrate e contattate presso il Borgo dell'Accoglienza
3	Favorire l'autonomia delle persone	Percorsi di aggancio, invio e presa in carico volti all'aumento della motivazione della persona ad integrarsi	- Attività di segretariato sociale - Sportello psico-socio-educativo	Numero di percorsi individualizzati

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli obiettivi precedentemente individuati e illustrati andranno ad essere “centrati” attraverso i servizi ed i programmi a favore dell’utenza che si rivolge al Servizio Mensa e al Borgo dell’accoglienza, che compongono il progetto *“Il pasto di ogni giorno”* realizzati grazie al valore aggiunto portato dagli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Queste attività, infatti, nella loro peculiarità mirano a rispondere ad una “dimensione specifica” di disagio, costituendo così per la loro parte, un tassello di un mosaico per la presa in carico a 360° dei bisogni della persona in difficoltà. Le attività vengono svolte seguendo un programma settimanale di realizzazione, che è elaborato dall’equipe multidisciplinare.

Cronogramma settimanale orientativo, relativo alle attività che si realizzano nella Mensa Sociale e nel Borgo dell'accoglienza don Calabria in cui gli operatori volontari del Servizio Civile Universale andranno ad inserirsi

N. AZIONE	Attività	Giorni	L	M	M	G	V	S	D
1	Compilazione scheda personale								
2	Stesura progetto individuale								
3	Segretariato Sociale								
4	Indirizzamento ai servizi sociali territoriali								
5	Mensa Sociale								
6	Servizio di Sostegno Sociale e Pasti a Domicilio								
7	Servizio Docce								
8	Barberia								
9	Deposito Bagagli								
10	Distribuzione pacchi alimentari								
11	Distribuzione Vestiario								
12	Servizio Lavanderia								
13	Sportello di ascolto psicologico								
14	Sportello di assistenza legale								
15	Accompagnamento nel disbrigo di piccole pratiche burocratiche								
16	Colloqui personalizzati individuali e familiari								
17	Laboratorio di scrittura creativa e raccolta storie di vita								
18	Attività sportiva								
19	Laboratorio musicale (gruppo decibel)								
20	Cineforum								
21	Laboratorio di riuso e riciclo								

Nota: sono riportate le attività di tutti i giorni della settimana, ma non è prevista attività per gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale nella giornata di domeniche e nei festivi.

1. Il Giovane operatore volontario del Servizio Civile: ruolo e identità.

L'Opera don Calabria di Roma intende promuovere una proposta di **Servizio Civile Universale** come esperienza di formazione globale della persona attraverso il contatto diretto con situazioni di forte marginalità sociale, il senso di appartenenza alla vita civile del territorio, ai suoi problemi complessi, a livello locale, nazionale e sovranazionale fornendo una forte esperienza di servizio nei confronti di chi sta ai margini della società e che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti di scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà, dell'accoglienza della non violenza. L'obiettivo è quello di poter dare ai giovani la possibilità di **vivere tale esperienza all'interno di un contesto che li aiuti a formare una coscienza civica e un bagaglio formativo spendibile nella vita futura. Tutto ciò si realizza attraverso la partecipazione a percorsi formativi ad hoc, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione e attraverso il lavoro in prima persona all'interno di tutti i nostri servizi rivolti a persone con forte disagio sociale**

Le finalità generali che questa proposta progettuale si pone sono:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità e reciprocità, nell'ottica di "Emarginare l'Emarginazione";
- Condivisione con tutti gli attori che partecipano al progetto "Il pasto di ogni giorno" di azioni volte al miglioramento dello stile di vita di persone vittime di povertà ed esclusione sociale;
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, di studio, professionali e sociali;
- Coscientizzazione e approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà attraverso il Dover di Difesa della Patria in modo non armato e nonviolento in termini di gestione e superamento di ogni tipo di conflitto, come sancisce l'articolo 52 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il ruolo del volontario, che è di tipo collaborativo nell'ottica dell'"imparare facendo" e della "formazione in situazione", chiede un coinvolgimento personale attivo. E' conseguente che la *modalità del fare* esprime il tipo di relazione con l'ospite e la capacità di *fare emergere* le sue risorse. Le persone che partecipano alle attività socio-educative non si raggruppano mai spontaneamente, ma richiedono un'azione di coinvolgimento e di motivazione rivolto alla singola persona. Gli operatori SCU, cooperano con l'équipe agevolando l'incremento della partecipazione dei destinatari e beneficiari, e della realizzazione degli obiettivi, delle azioni e delle attività della seguente proposta progettuale.

Diventa dunque essenziale che il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile Universale si riconosca nelle seguenti attitudini al Servizio:

1. Attenzione all'altro nella disponibilità all'ascolto, all'accettazione della sua personalità per valorizzarne tutta la ricchezza umana
2. Stimolare la relazione e il coinvolgimento nelle attività comuni
3. Esprimere le iniziative personali nella partecipazione alle stesse
4. Curare i rapporti individuali con e tra gli ospiti
5. Integrarsi con l'équipe multi professionale nello spirito della collaborazione
6. Creare un "clima positivo" attraverso proposte di incontri e feste all'interno della struttura

Dopo una prima fase di conoscenza dei destinatari, si affiancheranno all'équipe nello svolgimento delle specifiche attività quotidiane (meglio specificate nella tabella riportata in seguito) sia con il singolo ospite sia con il gruppo, partecipando alle stesse in forma sempre più attiva e creativa. Nello specifico avranno l'opportunità di imparare modalità di approccio alla persona con disagio sociale. In itinere e a conclusione del progetto potranno verificare il loro apprendimento attraverso il *Learning by doing* e la certificazione delle competenze trasversali acquisite di cui si dice meglio in seguito.

Attività in dettaglio:

A. L'arrivo in sede dei volontari coincide con l'avvio della fase della formazione specifica relativa al progetto di SCU

B. Contemporaneamente si ha l'osservazione delle realtà operative (le metodologie, la struttura architettonica, l'ubicazione, i luoghi e gli spazi dei servizi, il tipo di utenza, l'équipe, le figure professionali responsabili dei diversi coordinamenti) e la conoscenza graduale degli ospiti della struttura.

C. Nei primi tre mesi vi è un graduale inserimento nelle attività con gli ospiti, con il supporto e la costante presenza degli OLP.

D. Dal secondo/terzo mese avviene una progressiva acquisizione di autonomia nella gestione delle attività sotto descritte sempre in collaborazione con l'O.L.P.

1 – Collaborazione con l'Equipe per avvicinarsi all'ospite e agli altri volontari ed instaurare, un dialogo al fine di una reciproca conoscenza.

2 – Sollecitazione alla partecipazione dell'ospite al gruppo per far vincere resistenze individuali allo stare insieme durante le attività proposte.

3 – Affiancamento all'equipe nella conduzione delle attività dando il proprio contributo in termini di iniziativa, creatività, coinvolgimento, mettendosi in gioco. Partecipazione ai Laboratori per condividere un'esperienza che consente di parlare della propria storia e parlarsi sentendosi ancora utili e capaci di fare e di continuare, per quanto possibile, il lavoro del tramandare, del creare legami tra vecchie e nuove generazioni.

E. Accompagnamento nell'attuazione del servizio, accanto a verifiche programmate periodicamente nelle sedi di progetto

F. Nell'ultimo mese si svolge la verifica conclusiva riguardante gli obiettivi previsti dal Progetto e la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.

Nel diagramma che segue sono indicati i tempi di sviluppo delle attività del progetto nella sede di Servizio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
T.1												
T.2												
T.3												
T.4												
T.5												

Tempo 1 - Accoglienza

I primi 30 giorni sono dedicati all'accoglienza dell'operatore volontario. Ciò permette una conoscenza più approfondita in seguito al breve colloquio avvenuto durante la selezione.

In questi giorni di accoglienza si condividono aspettative ed aspirazioni dei volontari, si presenta loro in modo approfondito il progetto, le strutture e i loro compiti, così come descritto. I volontari vengono presentati ai vari uffici per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione interna. Successivamente i giovani vengono destinati alle diverse sedi a seconda dell'idoneità a svolgere un determinato servizio, alle singole competenze ed aspirazioni. Vengono quindi presentati in modo approfondito gli O.L.P. di riferimento per l'intero progetto.

Tempo 2 - Osservazione dei volontari

In seguito all'accoglienza e all'assegnazione delle sedi di servizio, l'O.L.P. ha il compito di prendere in carico ed osservare i volontari accompagnandoli nell'attività vera e propria che dovranno svolgere quotidianamente. Ogni volontario potrà conoscere i propri 'colleghi' di lavoro e gli utenti per i quali presterà il proprio servizio. Sarà cura dell'O.L.P. provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile *in itinere*, per poterli introdurre nel modo migliore all'interno delle attività e nella relazione con l'utenza del servizio dove svolgeranno il proprio lavoro. Durante questo mese il responsabile del Monitoraggio cura i contatti con i volontari e con l'O.L.P. incaricato, per raccogliere le informazioni utili a tale funzione.

Allo stesso tempo al volontario è richiesto di assumere un atteggiamento di osservazione e di ascolto, senza intervenire in maniera diretta con l'utenza. Questo per permettergli una presenza *protetta* presso la struttura cui è stato assegnato e per dargli l'opportunità di potersi confrontare in modo diretto e quotidiano con il suo referente. Solo successivamente a tale periodo, il volontario avrà la possibilità di intervenire avendo nel frattempo acquisito una certa sicurezza e quella autorevolezza necessarie all'assolvimento del suo compito/ruolo.

Tempo 3 - L'attività di servizio

Questo tempo inerente il servizio vero e proprio si realizza durante l'intero anno. Le attività di lavoro diretto con l'utenza portano ad un cambiamento naturale nell'atteggiamento, nell'autonomia e conseguentemente nella responsabilità dell'operatore volontario, che viene costantemente monitorato e supportato dal suo O.L.P. di riferimento.

Sin dalle prime settimane, il volontario riceve le consegne e gli incarichi da effettuare, prima con un accompagnamento e poi man mano viene esercitato alla propria autonomia e, quindi, ad una propria responsabilizzazione nello svolgimento dell'attività stessa. Sempre, comunque di supporto all'intera equipe di lavoro e mai da solo. Tale grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità viene calibrato dall'O.L.P. in accordo con il Responsabile del Monitoraggio e il volontario stesso, in quanto attore protagonista del progetto.

Tempo 4 - Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase 3 è di particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi 9 mesi di servizi. In seguito alla prima verifica, effettuata al terzo mese d'attività ad opera del Responsabile del Monitoraggio con la somministrazione di un questionario, viene dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi ad assumere un ruolo di collaborazione/integrazione con l'equipe di lavoro. In tal senso sarà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi offerti all'utenza andando a rispondere ai doveri costituzionali di solidarietà sociale e di difesa della Patria fondativi del Servizio Civile stesso.

Tempo 5 – Attività di accompagnamento

Il periodo di accompagnamento ha lo scopo di accompagnare i volontari in un percorso mirato ad elevare le loro potenzialità e ha realizzare condizioni opportune per favorire il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro. Durante questa fase il tutor effettua attività di orientamento e fornisce ai giovani volontari, le informazioni utili ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto sia delle competenze e delle esperienze pregresse che di quelle acquisite durante la formazione e lo svolgimento del servizio civile all'interno di un contesto lavorativo.

**LO SVILUPPO DEL PROGETTO “Il pasto di ogni giorno” NELLA SEDE DI SERVIZIO
“MENSA SOCIALE E BORGO DELL’ACCOGLIENZA”**

Gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale, si inseriranno in un percorso già avviato dal lavoro di equipe, ma che, con la loro presenza sarà arricchito di relazioni, contatti, attività, proposte, interventi rivolti al benessere della persona.

Fase di attuazione

I giovani del Servizio Civile Nazionale, **protagonisti** del progetto, sono coinvolti nelle seguenti successive fasi:

Formazione specifica

- a. Osservazione e conoscenza
- b. Formazione-in-situazione
- c. Attività nella struttura di Sede
- d. Monitoraggio di sede
- e. Tutoraggio
- f. Verifica finale – certificazione delle competenze

MESE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
a)	Formazione specifica	x	x	x									
b)	Osservazione e conoscenza	x											
c)	Addestramento in servizio/ formazione in situazione	x	x										
d)	Attività nella struttura di sede	x											
1d	<i>Supporto alle attività quotidiane della Mensa Sociale</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2d	<i>Supporto alle attività ludiche, ricreative e di socializzazione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3d	<i>Supporto alle attività del Borgo dell'accoglienza</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4d	<i>Supporto al servizio di Sostegno Sociale e Pasti a Domicilio</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e)	Monitoraggio			x			x			x			x
f)	Tutoraggio												x
g)	Verifica finale – certificazione delle competenze												x

Gli operatori volontari di Servizio Civile volontari saranno coinvolti nelle attività di informazione alla comunità sul programma di intervento e sullo specifico progetto, secondo le modalità definite dal programma “Educazione Senza Muri”. L’insieme delle attività faciliterà i volontari nella realizzazione della finalità di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani

Si riporta nella tabella successiva la giornata tipo del volontario, all'interno delle attività della Mensa Sociale e del Borgo dell'Accoglienza.

GIORNATA TIPO DEL VOLONTARIO

ISTITUTO DON CALABRIA Mensa Sociale Primavalle e Borgo dell'accoglienza		
GIORNATA TIPO DEL GIOVANE OPERATORE VOLONTARIO in Servizio Civile Universale		
Ora	Appuntamenti quotidiani	Intervento del Servizio Civile
9.00	Apertura degli Spazi del Borgo dell'accoglienza	Apertura cancelli e servizi igienici
9.30	Accoglienza ospiti	Relazioni individuali con gli ospiti
10.00	Servizio lavanderia e deposito bagagli	Divisione della biancheria da lavare e asciugare, ordinata gestione dei turni dell'utenza al fine di evitare disordini e conflitti
10.00	Accompagnamento nella consegna dei pasti a Domicilio	Collaborare con l'operatore sociale addetto alla consegna dei pasti nella preparazione dei box termici e nella consegna.
11.00	Preparazione Sala Mensa	Coadiuvare il lavoro degli Operatori e altri volontari nel pulire i tavoli, sistemare le sedie, riempire le Brocche d'acqua, lavare la frutta, approvvigionamento dei materiali di consumo presso la dispensa
12.00	Inizio servizio Mensa	Accoglienza dell'utenza e controllo firme, distribuzione del pasto, lavaggio vassoi e teglie
14.00	Pranzo	Alla fine del servizio mensa tutti i volontari e gli operatori coinvolti mangiano insieme nella sala con gli utenti
14.30	Riordino e Pulizie	Riassetto della sala mensa
15.00	Conclusione servizio Mensa Sociale e del Servizio di Sostegno Sociale e Pasti a Domicilio	
15.30	(A seconda dei giorni) Distribuzione Vestiario e pacchia alimentari	Preparazione insieme agli operatori di riferimento dei pacchi viveri, gestione della fila degli utenti che fanno accesso al servizio
15.30	(A seconda dei giorni) Laboratori	Aiuto e stimolo Preparazione e supporto insieme al responsabile
15.30	(A seconda dei giorni e del periodo dell'anno) Servizio docce	Coadiuvare l'operatore nella distribuzione del materiale necessario (telo bagno, sapone, biancheria) e nella distribuzione della merenda
16.30	Documentazione	Compilazione schede e fogli presenze
17.00	Conclusione del servizio	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il Progetto **IL PASTO DI OGNI GIORNO** si svolgerà presso la **Mensa Sociale dell'Opera don Calabria di Roma**, all'Interno dell'Istituto sito in **via Giambattista Soria, 13 nel quartiere di Primavalle (Fermata della Metropolitana Battistini)**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti comprensivi di Vitto per ogni giorno di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La presenza degli **Operatori Volontari di SCU** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni o conoscenze in merito ai destinatari. (I volontari saranno comunque debitamente informati in materia di Legge sulla Privacy)
- Disponibilità a lavorare con persone in forte emergenza sociale e instaurare una relazione positiva con l'utenza in carico al Servizio;
- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale dell'equipe
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività. Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività svolte sul territorio (*gite*, uscite sul Territorio, raccolte alimentari, mostre, disbrigo di piccole faccende burocratiche sempre insieme al responsabile dell'attività ecc.)
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare su turni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (professionali, tirocini, volontariato, ecc.) e/o di attività ludico/ricreative e sportive. Per poter fare la domanda on line è necessario essere in possesso dell'identità elettronica SPID.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Saranno valutate per i candidati:

- 1.- le esperienze di volontariato o professionali tradotte in mesi di servizio edotte dal Curriculum Vitae che l'Operatore Volontario dovrà presentare all'atto della candidatura per un totale di **25 punti**;
- 2.- I titoli di studio in possesso per un totale di **25 punti**;
- 3.- Le motivazioni che si evinceranno dal colloquio che verrà realizzato per un totale di **50 punti**, al termine del quale sarà redatta la graduatoria che verrà pubblicata sul sito www.serviziociviledoncalabria.it per un punteggio massimo di **100 punti**. Chi non sarà presente nella graduatoria non avrà raggiunto i **60 punti di soglia minima**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Al termine dell'anno di servizio verrà rilasciato all'Operatore Volontario S.C.U. **l'Attestato specifico**, che certifica **le soft skill ossia le competenze sociali e civiche acquisite attraverso il percorso realizzato** con gli Operatori Locali di Progetto presenti in sede e la supervisione del Centri Studi che supervisiona il percorso stesso. Tale documento è sempre più richiesto in ambito lavorativo/professionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Saranno erogate complessivamente **n. 86 ore di formazione specifica**, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale. Questo modulo avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 86 complessive. **La Formazione verrà effettuata presso l'Opera don Calabria di Roma in via G. Soria, 13**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EduCare: l'educazione che non lascia indietro nessuno.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- **Obiettivo 1:** Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
- **Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva ed un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- **Ambito C:** Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

2

→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Modello isee con valore inferiore ai 10.000 €

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Accompagnamento in fase iniziale da parte dell'OLP con incontri singoli e di gruppo finalizzati al team building per lo sviluppo e il potenziamento delle soft skills.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio verrà effettuato mediante un percorso della durata di **5 giornate**, sviluppato negli ultimi 3 mesi di servizio, della durata di 5 ore ciascuna. Il numero totale di ore previste per il tutoraggio è di **25 ore**.

Tutti gli incontri sono dalle 8.30 alle 13.30 (con breve pausa caffè), ad eccezione dell'ultimo incontro (8.30 – 14.30), che comprende anche la valutazione del percorso e la somministrazione del questionario di gradimento.

La modalità adottata è partecipativa e di gruppo, ma con momenti one-to-one con il docente.

LUOGO	ORARI	CONTENUTI	CONDUTTORE
1. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Presentazione del Corso, obiettivi, aspettative. Autovalutazione: Bilancio di Competenze	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
2. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Il Curriculum Vitae questo S-Conosciuto	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
3. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Conoscenza del territorio e dell'offerta. Canali di accesso alle opportunità lavorative e formative Il colloquio di lavoro: come affrontarlo	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
4. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 13.30	Diverse possibilità: formazione/stage/tirocini/apprendistato Guida ai diversi tipi di contratto di lavoro	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon
5. ISTITUTO DON CALABRIA SEDE di ROMA –Via G. Soria, 13 - 00168	Dalle 8.30 Alle 14.30	Le politiche attive. Finanziamenti per i giovani	Operatore Mercato del Lavoro: Luca Molon

Il corso proposto richiede **“un’iscrizione” di partecipazione che lo rende obbligatorio**. Sono quindi ore di formazione specifica aggiuntiva e come tali sono conteggiate nel computo settimanale per un totale di 25 ore complessive negli ultimi 3 mesi di servizio. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**. Ovviamente chi non aderisce alla proposta formativa dovrà frequentare la sede di servizio per le stesse 30 ore previste.

L'Obiettivo che si vuole raggiungere è quello di promuovere percorsi individuali integrati di formazione e inserimento professionale centrati sull'avviamento e accompagnamento al lavoro favorendo e creando una adeguata rete sociale di sostegno intorno all'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale. Tale rete è costituita da soggetti ed agenzie pubbliche e private del Territorio tesa a favorire l'inserimento lavorativo dei destinatari; (Raccordo con centri per l'impiego, rete di aziende, attività ed enti sensibili al tema) Rappresentare una struttura organizzativa dove saranno garantite le molteplici pluralità professionali dei vari attori, sensibilizzandole ai bisogni delle suddette fasce nella ricerca di valide opportunità reinserimento nel mercato del lavoro.

Accanto alla finalità generale e agli obiettivi specifici, ritroviamo degli obiettivi trasversali: stimolare i beneficiari a imparare a lavorare in team, a valutare e a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità; promuovere l'autonomia personale e le potenzialità creative; sviluppare conoscenze condivise su problemi e buone prassi; sostenere esperienze positive per rafforzare l'autostima; creare ed attivare, a vari livelli, una rete tra i soggetti territoriali finalizzata alla programmazione delle politiche di inserimento lavorativo per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

Sarà cura dell'Ente avviare iniziative/azioni/percorsi individualizzati, ed a seguito di un periodo di conoscenza per mettere a fuoco risorse e criticità su cui lavorare, a favore di giovani, finalizzati ad un inserimento concreto all'interno del tessuto sociale e lavorativo nella realtà territoriale in cui si trovano, quella romana, proponendo azioni di accompagnamento e tutoraggio rivolte all'apprendimento di nuove conoscenze e competenze. Il risultato atteso sarà l'acquisizione di, competenze trasversali, ma anche di competenze tecniche da parte dei beneficiari, favorendo l'accrescimento della capacità di operare scelte consapevoli e autonome rispetto ad un percorso formativo/lavorativo, incrementandone le possibilità di una futura occupazione in ambito produttivo/lavorativo.

- Favorire la socializzazione, attraverso attività e situazioni strutturate (come la "formazione-in-situazione", forme di tirocinio socio-lavorativo) ma anche non-strutturate (Role Playng);
- Sviluppare un percorso di sviluppo integrato attraverso un lavoro di rete. Uno dei punti cardine del nostro metodo è il Lavoro di Rete, grazie al quale l'équipe e gli utenti si interfacciano e utilizzano le potenzialità e le risorse del territorio, sia pubbliche che private.

AZIONE 1)

ATTIVITA' di Conoscenza, accoglienza e orientamento

Esplorare le attitudini, abilità, qualità, esperienze lavorative, legate all'Esperienza di Servizio Civile e alle skill personali. Ciò si realizzerà attraverso le metodologie di counseling di valutazione e tecnica del colloquio di conoscenza/accolgienza della persona; colloqui individuali, analisi approfondita delle competenze.

Nello specifico in questa fase verranno a realizzarsi le seguenti attività e strumenti:

- a. Presentazione del giovane; verrà predisposta una scheda di ingresso, con una breve relazione di presentazione del ragazzo;
- b. Bilancio di Competenze, il bilancio di competenze è un intervento formativo ed educativo fortemente centrato sulla persona, si avvale di una metodologia mirata all'attivazione delle risorse personali dell'individuo e, più che valutazione, esso è auto-valutazione operata dal soggetto stesso, con il supporto dell'esperto dott. Luca Molon; si tratta di un percorso che permette di mettere a punto un progetto formativo-professionale, attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali, condotta con l'utilizzo di materiali strutturati (quali test e/o schede di autoanalisi) o semistrutturati (quali interviste o colloqui di orientamento). Le 'Caratteristiche personali' analizzate nel bilancio sono quelle considerate importanti per un buon inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto, il Bilancio di Competenze è uno strumento privilegiato di cambiamento. Esso è un percorso volontario, attivo e accompagnato, mirato alla ricostruzione del capitale di esperienze e competenze professionali delle persone che permette di fare il punto su se stessi, sui propri interessi, di riconoscere le proprie priorità e i propri limiti, per elaborare un progetto realistico di sviluppo.

I percorsi di bilancio più diffusi considerano in genere (Evangelista, 2002) gli interessi professionali (es: 'Mi piacerebbe lavorare nel sociale'), i valori professionali (es: 'Mi piacerebbe svolgere attività che mi permettono di arricchire rapidamente'), le conoscenze di natura tecnica (es: 'Conosco la ragioneria'), le capacità di natura tecnica (es: 'So lavorare alla fresa'), le capacità trasversali (es: 'Sono bravo a mediare').

c. Valutazione multidimensionale (aspetti di personalità, relazionali e cognitivi). Tale valutazione verrà fatta attraverso il colloquio psicologico (dalla dr.ssa Miriam Miraldi) e attraverso l'uso di strumenti idonei come questionari volti a indagare aspetti comportamentali e relazionali (SIB – Scale for Interpersonal Behavior) e una breve batteria di questionari di orientamento lavorativo (Questionario sui Valori lavorativi; Scala di autoefficacia percepita nel lavoro; Scala di autoefficacia percepita nella gestione di comportamenti complessi).

Come attività opzionale ci sarà l'individuazione di una azienda disponibile ad accogliere l'Operatore Volontario del S.C.U. come **tirocinante** a conclusione del progetto di S.C.U.

La figura del "tutor" è determinante poiché si pone come "figura di sistema", referente costante per il giovane ed interfaccia tra lui e l'azienda. L'attività di affiancamento e accompagnamento costituisce un elemento fondamentale nel percorso d inserimento delle persone. Esso ha lo scopo di creare un supporto di mediazione.

Lo stesso Istituto don Calabria, qualora ne sussistessero le possibilità, agli operatori volontari che fossero in possesso dei requisiti professionali, **ritiene titolo preferenziale la partecipazione ad uno dei propri progetti di S.C.U. per l'accesso ad un contratto di lavoro** secondo la normativa vigente presso l'Ente stesso. Ad oggi nell'Opera don Calabria di Roma sono regolarmente contrattati come operatori, educatori e psicologi nr° 7 persone che hanno fatto l'esperienza del Servizio Civile negli anni passati.

UN PICCOLO PROMEMORIA PER TE CHE VUOI CANDIDARTI PER QUESTO PROGETTO

Il primo passo è quello di **ottenere la tua identità digitale**: <https://www.spid.gov.it/>

Senza le tue credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale non potrai entrare per presentare la tua domanda, che non si può fare in formato cartaceo, ma solo online.

Per trovare questo progetto puoi andare su: <https://www.scelgoilserviziocivile.gov.it/>

Qui troverai tutte le informazioni e i passaggi da completare per depositare la tua domanda.

Non dimenticare di **preparare il tuo Curriculum Vitae**, come spiegato sul sito, che dovrai poi caricare all'atto di presentazione della domanda.

SCADENZA PER PRESENTARE LE CANDIDATURE:

MERCOLEDI 26 GENNAIO ORE 14.00

Per informazioni puoi rivolgerti alla referente locale del Servizio Civile dell'Opera don Calabria della sede di Roma:

CINZIA CARDAMONE al 3518386819 anche attraverso WhatsApp